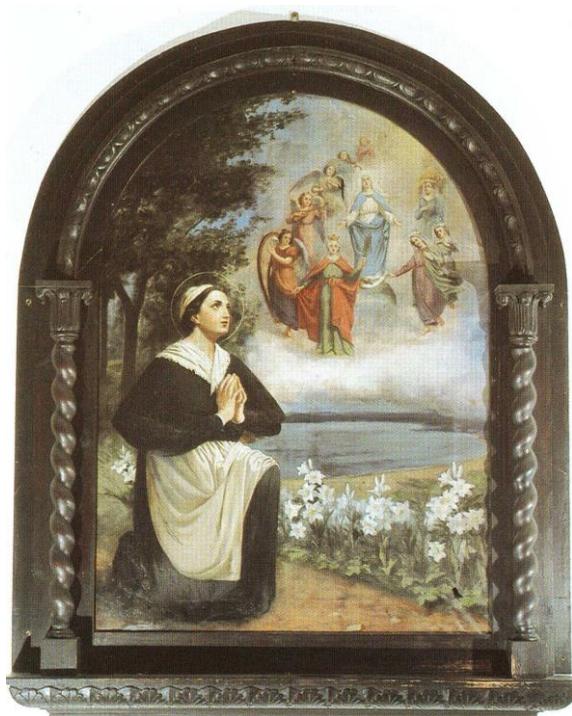


**UNITE INSIEME**



**COMPAGNIA INTERDIOCESANA**

**Cuneo**

**estate 2024**

# Sommario

Lettera della direttrice	pag. 3
Dalle circolari della presidente	pag. 5
Per rispondere alla grazia della vocazione	pag. 8
Unite insieme	pag. 9
Servire il Regno di Dio nella secolarità	pag. 11
Federazione – Compagnia - Gruppo	pag. 13
Pensieri dell'Assistente	pag. 16
Convegno responsabili e giovani	pag. 19
La Compagnia piantata dalla mano di Dio	pag. 20
Rendiamoci protagonisti del cambiamento	pag. 21
Anniversari di consacrazione	pag. 26
Una cioccolata calda	pag. 26
Una sera d'estate	pag. 27
Preghiera allo Spirito Santo	pag. 28
Appuntamenti	pag. 28
Un po' di vacanza...	pag. 29
Sì alla vita	pag. 30
Siate il meglio	pag. 31

## LETTERA DELLA DIRETTRICE

*Una per una... con amore...*



*Carissime,*

*è sempre una gioia incontrarsi ed in questo periodo molte sono state le occasioni di stare insieme.*

*Mi tornano alla mente le giornate di Brescia ad aprile, i nostri incontri cuneesi di Compagnia, la festa degli anniversari di consacrazione e gli incontri personali a tu per tu.*

*Sant'Angela ci sprona ad incontrarci, a conoscerci, ad amarci: "...Vi supplico di voler tener conto e di avere scolpite nella mente e nel cuore tutte le vostre figliole, una per una, non solamente i loro nomi..." (T<sub>2</sub>)*

*Una per una, non solo il gruppo compagnia in blocco, ma una per una. Questo richiede fatica, perché è più facile accogliere le persone in gruppo, dove magari le problematiche annegano nella complessità del gruppo stesso ma anche dove, nel contempo, rischiano di sparire le cose positive individuali per essere fagocitate dalla massa e non ottengono il giusto spazio e risalto.*

*Una per una siamo un dono, invece perse in una massa unica ed indefinita non siamo nulla. Sant'Angela ci sprona a tenerci scolpite una per una nel nostro cuore e così facendo saremo una unica Compagnia, che insieme ed in unità, cammina, si ama, si comprende, si accetta, ognuna con pregi e difetti, ma unite insieme perché questa è la nostra forza. "Vi prego, di grazia, vogliate sforzarvi di attirarle con amore e con mano soave e dolce, e non imperiosamente, né con asprezza, ma vogliate essere affabili in tutto" (T<sub>3</sub>). Attirarle tutte con amore... soavi,*

*dolci, non imperiose... perché noi non siamo depositarie di una unica verità e non è sempre detto che il nostro modo di pensare ed agire sia quello giusto.*

*Dobbiamo essere aperte ad accettare che la diversità fa parte della vita, anzi che proprio la diversità ci rende un corpo unico, una unica Compagnia. Non è facile accogliere la diversità ma il cammino di oggi nella Chiesa va proprio in questa direzione e nella stessa direzione siamo chiamate noi a vivere.*

*Se ognuna di noi si sforzerà di “attirare con amore e con mano dolce e soave”, senza rinunciare ad esprimere il proprio pensiero ed il proprio essere (proprio in virtù del fatto che l'accoglienza va nelle due direzioni: io accolgo te, tu accogli me), credo che la Compagnia, anche in quella piccola fetta cuneese, avrà ancora un bellissimo futuro.*

*In fondo tutto questo è una promessa della nostra Madre Angela, che nel decimo legato ci dice: “Né altro segno vi sarà che si sia in grazia del Signore che l'amarsi e l'essere unite insieme... ecco che l'amarsi e l'andar d'accordo insieme è segno certo che si cammina per la via buona e gradita a Dio”. Questo è l'incarico principale che abbiamo una nei confronti dell'altra, se riusciremo in questo all'interno della Compagnia, saremo ben allenate per fare la stessa cosa nel mondo, luogo dove ciascuna deve esprimere il suo essere consacrata al Signore.*

*E ora, auguro a ciascuna una bellissima estate, di riposo, preghiera, gioia, incontri. Sarà un periodo ricco di possibilità e ciascuna di noi, credo fermamente, saprà cogliere i mezzi ed i modi necessari per renderla portatrice di umanità e di relazioni.*

*Un abbraccio a tutte.*

*Carla*

## DALLE CIRCOLARI DELLA PRESIDENTE

### Con Sant'Angela sulle strade della Speranza.

*“State contente e abbiate ferma fede e  
speranza”.* (Ricordo 9°,26)

Se noi siamo testimoni di **Speranza**,  
allora tutti ne sono beneficiati e affascinati”.

*(Benedetto XVI)*



Carissima,

siamo poco meno di cento sorelle iscritte all'Assemblea ordinaria della Federazione. Un numero rappresentativo di tante Compagnie, vorrei dire tutte, ma purtroppo anche alcune Compagnie italiane, ridotte per numero e segnate dall'anzianità, non saranno presenti. Sarebbe bello che, nei limiti del possibile, queste Compagnie partecipassero con un contributo di solidarietà, per sostenere la presenza di sorelle appartenenti a Compagnie/Gruppi in difficoltà economica.

Avremo un numero sostenuto di sorelle degli otto Paesi dell'Africa, dove siamo presenti con due Compagnie e sei Gruppi: Congo R.D., Burundi, Madagascar, Kenya, Etiopia, Eritrea, Nigeria, Camerun. Saranno presenti, inoltre, sorelle dell'Asia-Pacifico, dell'America del nord e del sud e di qualche Paese dell'Europa: Italia, Francia, Slovacchia, Inghilterra.

L'Assemblea, si colloca nell'anno in cui papa Francesco, in preparazione al Giubileo, desidera che si elevi a Dio *“una grande sinfonia di preghiera”* e che quest'anno sia l'anno della preghiera. Anche noi, con la nostra Assemblea ci inseriamo in questa *“sinfonia della preghiera”* per dare più importanza all'opera di Dio e alle ispirazioni del suo Spirito: la necessaria organizzazione scaturisce dalla preghiera e dalla carità che ci vede unite insieme.

L'impegno di ciascuna sorella presente in Assemblea sarà rivisitare il carisma mericiano e scegliere delle sorelle idonee a servire

nella Federazione ogni Compagnia diocesana e interdiocesana che unite fra loro costituiscono la Federazione (*Cost.30.1*).

Ma in Assemblea, non possono mancare la voce, il pensiero, i desideri e i bisogni di ogni sorella, di ogni Compagnia/Gruppo. Pertanto, il Consiglio ha ritenuto opportuno offrire alle Compagnie e ai Gruppi un semplice sussidio, (*lo troverete nelle pagine più avanti*) che ci aiuterà a riflettere e a verificarci in questi mesi che precedono l'Assemblea.

L'obiettivo sarà questo: rinnovare la nostra vita consacrata nel carisma di S. Angela, affrontare con energia nuova la strada che ci sta davanti, essere fedeli a quanto la Chiesa ci chiede: *“Essere testimoni di carità, di fede e di speranza nel cuore del mondo”*.

***“Unite insieme tutte d’un cuore e d’un volere” (IX Ric.)  
È tempo di decisioni comunitarie, di piccole e grandi scelte”***

*(Papa Francesco).*

S. Orsola Terme, 30 marzo 2024

*Valeria Broll - presidente*

Carissime,

L'Assemblea ordinaria della Federazione, che si svolgerà a Roma dal 30 luglio al 4 agosto 2024, vede la presenza di quasi tutte le Compagnie e Gruppi mondiali. La Direttrice sarà presente come membro di diritto e ogni Compagnia e Gruppo sarà presente con le loro delegate in numero rappresentativo di ogni realtà numerica di Compagnia. Ci saranno pure delle sorelle, soprattutto delle Compagnie e Gruppi dell'Africa e del Brasile, che vivranno l'esperienza dell'Assemblea come momento di conoscenza e di incontro “mondiale”.

Avremo la presenza delle “Traghettrici” e saranno presenti alcuni Assistenti di varie Compagnie mondiali, oltre l'Assistente e i vice Assistenti del consiglio della Federazione. In totale, all'Assemblea saremo presenti in centodue (102). Questo momento, è molto importante per la vita di tutto l'Istituto, perché si ritrova non solo a votare il prossimo consiglio della Federazione ma a fare un buon esame della vita dell'Istituto, individuare in esso luci, ombre, sfide, bisogni, desideri che circolano e animano la vita di ogni Compagnia e Gruppo.

Sono giornate in cui ci fermiamo per ascoltare con le orecchie del cuore e della fede ciò che il Signore ci vuole dire oggi, attraverso l'ascolto attento di ogni sorella; è un fermarsi per guardare dentro e fuori di noi, aiutandoci con gli scritti di Sant'Angela, delle Costituzioni e del Magistero per individuare con più chiarezza e decisione profonda, il cammino da intraprendere.

Abbiamo un carisma che lo Spirito Santo ha suscitato in Sant'Angela per la vita della Chiesa e del mondo. È giunto a noi attraverso il dono della vocazione nella Compagnia. Rifarsi al carisma è un impegno / dovere di ogni consacrata; lasciamoci quindi illuminare da esso per individuare scelte e strade idonee per un rinnovamento. Per questo c'è bisogno dell'apporto di tutte.

Il consiglio della Federazione ha preparato un piccolo sussidio di riflessione e verifica personale e comunitaria in preparazione all'Assemblea. Vogliamo ascoltare il pensiero e la voce di ogni sorella perché la strada nella Federazione si fa insieme, "unite insieme" e ogni scelta operativa, sia essa di governo che di formazione e di cura della persona, vuole essere fatta insieme. Per questo offriamo questo materiale. Chiediamo che ognuna, con un impulso di generosità e di umiltà, si coinvolga nella riflessione anche se non chiediamo un riscontro scritto. Ci penserà ogni direttrice e/o ogni delegata all'Assemblea a farsi portavoce delle vostre istanze.

Il sussidio che segue riguarda i quattro (4) ambiti del Carisma: 1. chiamata e risposta vocazionale, 2. la fraternità, 3. la secolarità e 4. le strutture. In ogni ambito troviamo tre (3) domande: una riguarda l'esperienza personale e di Compagnia, una ci aiuta a purificare il campo da eventuali nodi che impediscono al carisma di scorrere nella vita, la terza domanda ci pone di fronte a scelte da intraprendere per la vita di ogni sorella, di ogni Compagnia e Gruppo, della Chiesa e del mondo nel quale siamo inserite e chiamate ad essere sale e lievito di santità.

Grazie dell'attenzione e della disponibilità a lasciarvi interrogare e offrire condivisione.

*Valeria Broll – presidente*

S. Orsola Terme, 15 aprile 2024

## **1. PER RISPONDERE ALLA GRAZIA DELLA VOCAZIONE**

*“Consapevoli che occorre raccogliersi in Dio per stare in verità nel mondo, troveremo ogni giorno momenti di silenziosa adorazione e contemplazione anche nelle nostre case”.* (Cost. 14.1)

### **TESTI ISPIRATIVI:**

#### **Dalla Parola di Dio**

*“Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me”.* (Gv 15, 4).

*“Pregando, non sprecate parole come i pagani [...]. Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli...”* (Mt 6, 7a.9-13).

*“Sia che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio”.* (1 Cor 10,31).

#### **Dagli Scritti di Sant'Angela**

*“Per primo vogliate conoscere che cosa comporta una tal elezione, e che nuova e stupenda dignità essa sia. Poi, che vi sforziate, con ogni vostro potere, di conservarvi secondo la chiamata di Dio”* (Pr. Reg. 8-9).

*“Con l'orazione si impetra da Dio la grazia della vita spirituale. Bisogna pregare sempre con lo spirito e con la mente, dato il continuo bisogno che si ha dell'aiuto di Dio... Signore mio, unica vita e speranza mia... Ricevi ogni mio pensare, parlare ed operare”.* (Dell'orazione cap. V).

*“Allora quanto dovete pregare Dio che vi illumini e vi diriga e vi insegni”* (Pr. Ric. 7).

*“La principale risorsa vostra sia il ricorrere ai piedi di Gesù Cristo, e lì, tutte, con tutte le vostre figliole, far caldissime orazioni”.* (Ultimo Leg. 4).

#### **Dalle Costituzioni**

*“Lo Spirito Santo, che opera sempre in noi, ci renderà capaci di silenzio, stupore e sapienza come Anna, figlia di Fanuel e ci darà la forza e l'ardore di Giuditta”.* (Cost. 4.2).

*“La grazia che Dio Padre ci ha fatto di donarci totalmente a Lui nel Cristo, mediante la Chiesa, richiede, per essere portata a compimento una incessante preghiera”* (Cost. 11).

**Dal Magistero** “Davanti alle situazioni più difficili e dolorose, non dobbiamo temere di affidare a Lui tutto il peso che portiamo nel nostro cuore [...]. È il momento di credere e sperare contro ogni evidenza. La forza, che in silenzio e senza clamore cambia il mondo e lo trasforma nel Regno di Dio, è la fede ed espressione della fede è la preghiera”.  
(*Benedetto XVI*).

Sant'Angela, nel capitolo sulla preghiera, usa questa espressione: *“Per dar materia e qualche avvio...”*

Anche il desiderio del Consiglio della Federazione è dar materia e qualche avvio alla riflessione a cui saremo chiamate [...].

S. Angela ha “inventato” per sé e per le sue figlie un “modo nuovo di abitare il mondo e la Chiesa”, centrando tutto sull'*unico Tesoro*, nell'attenzione concreta alla promozione integrale della persona, specialmente della donna, nella sua concreta situazione socio-culturale. [...] Le risposte sgorgano dal Vangelo di Cristo vissuto secondo il carisma mericiano”. (*Principi teologici dell'Inculturazione del carisma mericiano, d. Raymond Nkindji Samuangala*).

### **DOMANDE:**

1) Com'è la mia/nostra preghiera: mi aiuta a stare in verità nel mondo? Qual è la mia/nostra esperienza di relazione con Dio? Come trasforma le relazioni?

2) Quanto la mia/nostra preghiera (Parola di Dio - Eucaristia - Liturgia delle Ore - Adorazione - Forme di devozione...) è autentica e/o quanto è rifugio, consuetudine...? Cosa va purificato?

3) Quali aiuti chiedi alla Compagnia/Gruppo di appartenenza, per una vita di preghiera autentica che sostenga il nostro essere “Spose del Figlio di Dio”, donne capaci di vicinanza, di tenerezza, di cura che cancella ogni distanza?

## **2 UNITE INSIEME**

*Nella Compagnia condividiamo la grazia della presenza del Signore tra noi, facciamo esperienza di fraternità e troviamo sostegno e aiuto per vivere la nostra vocazione e missione”. (Cost. 3.1)*

## TESTI ISPIRATIVI:

### Dalla Parola di Dio

“Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri”. (*Gv 13,34-35*).

“Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere”. (*At 2,42*).

“L'amore è paziente, è benigno l'amore; non è invidioso l'amore, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. L'amore non avrà mai fine”. (*1Cor 13,4-8a*).

### Dagli Scritti di Sant'Angela

“Ecco che l'amarsi e l'andar d'accordo insieme è segno certo che si cammina per la via buona e gradita a Dio”. (*Leg. 10,12*).

“Le figlie si incontrino come “care sorelle” ... legate col legame della carità apprezzandosi, aiutandosi, sopportandosi in Gesù Cristo”. (*9°Ric. 2*).

“L'ultima raccomandazione mia che vi faccio, e con la quale fin col sangue vi prego, è che siate concordi, unite insieme tutte d'un cuore e d'un volere”. (*9°Ric. 1*).

### Dalle Costituzioni

“Nella Compagnia vogliamo ricercare, edificare e custodire lo spirito di unità e di fraternità... “ (*Cost. 4.4*).

### Dal Magistero della Chiesa

“La società sempre più globalizzata ci rende vicini, ma non ci rende fratelli. La politica non è più una sana discussione su progetti a lungo termine per lo sviluppo di tutti e del bene comune, bensì solo ricette effimere di *marketing*. L'isolamento e la chiusura in se stessi o nei propri interessi non sono mai la via per ridare speranza e operare un rinnovamento, ma è la vicinanza, è la cultura dell'incontro. L'isolamento, no; vicinanza, sì. Cultura dello scontro, no; cultura dell'incontro, sì”. (*Papa Francesco, “Fratelli Tutti”*).

“La freschezza della fraternità, deve essere vissuta più che interpretata, offerta più che teorizzata, deve essere capace di rivisitare e animare i

nostri ambienti. Fraternità non virtuale, simbolica ma reale, con la fatica di riconoscerci nei fratelli e nelle sorelle così come sono, non come li immaginiamo noi. La nostra è una fraternità sempre segnata dal peccato, ma resa pura perché nella creta viene versato il tesoro del Suo amore. La Fraternità deve scorrere dentro e fuori di noi”. (Card. Matteo Zuppi, *Presidente della Cei*).

### **DOMANDE:**

- 1) In base alla tua esperienza personale e di Compagnia, quali sono i tratti che garantiscono la vita fraterna? Quali sono le fragilità più evidenti che ritieni sia necessario superare e/o accogliere in te e nelle sorelle?
- 2) Quali motivazioni ti sostengono per vivere la fraternità e quali spazi individui per esprimerla?
- 3) Che cosa chiedi alla tua Compagnia/Gruppo e alla Federazione per incrementare esperienze di fraternità come sostegno al nostro inserimento nel mondo?

### **3. SERVIRE IL REGNO DI DIO NELLA SECOLARITÀ**

*“È il permanere nel mondo, fra gli uomini del nostro tempo, con i quali si condividono condizioni, istanze, professioni... consapevoli di dover cambiare il mondo dal di dentro”.* (Papa Francesco)

### **TESTI ISPIRATIVI**

#### **Dalla Parola di Dio**

“Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi. Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore”. (Sal 27,13-14).

"Chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna". (Gv 4,14).

“Attendete alla vostra salvezza con timore e tremore. È Dio infatti che suscita in voi il volere e l’operare secondo i suoi benevoli disegni. Fate tutto senza mormorazioni e senza critiche, perché siate irreprensibili e semplici, figli di Dio immacolati in mezzo a una generazione perversa e

degenere, nella quale dovete splendere come astri nel mondo”. (Fil 2,12b-15).

“Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza”. (2Cor 12,9).

### **Dagli Scritti di Sant’Angela**

“Fate, muovetevi, credete, sforzatevi, sperate, gridate a Lui col vostro cuore perché senza dubbio vedrete cose mirabili”. (Prol. Ric. 17).

“Nelle case si comportino bene. In qualunque luogo si trovino, diano il buon esempio, e siano per tutti un profumo di virtù. Cerchino di mettere pace e concordia dove si troveranno. Il patire di questo mondo è un niente di fronte a quei beni che ci sono in paradiso”. (5° Ric).

“Io ho questa ferma e indubitata fede e questa speranza nella infinita bontà divina, che non solo supereremo facilmente tutti i pericoli e le avversità, ma li vinceremo anche con grande gloria e gaudio nostro”. (Prol. Reg. 25).

### **Dalle Costituzioni**

“Con l’aiuto [dello Spirito Santo], la nostra vita sarà di impegno per essere testimoni di carità, di fede e di speranza nel cuore del mondo; di responsabilità per un sapiente discernimento delle luci e delle ombre che sono nell’uomo e nella storia; di “ammaestramento e di edificazione” per tutti mediante i gesti del quotidiano che nascono da un cuore plasmato dal Vangelo; di partecipazione per creare strutture di fraternità e di solidarietà capaci di aiutare la libertà dell’uomo ad aprirsi al futuro di Dio”. (Cost. 4.2).

“Accoglieremo gioiosamente Cristo e lo serviremo con amabilità e mitezza in ogni essere umano, a cominciare dai più poveri”. (Cost. 22.3).

### **Dal Magistero**

“Siate animati dal desiderio di vivere una “laicità santa”, perché voi siete un’istituzione laicale. [...] Lo specifico del carisma degli Istituti Secolari vi chiama ad essere radicali e al tempo stesso liberi e creativi. La secolarità, vostro tratto distintivo, indica una precisa modalità evangelica di essere presenti nella Chiesa e nel mondo. Siete nascosti all’interno delle realtà, proprio come il seme nella terra e il lievito nella pasta. Vi invito ad essere sentinelle che guardano in Alto e in avanti, con la Parola di Dio nel cuore e l’amore per i fratelli e le sorelle nelle mani. Siete nel

mondo per testimoniare che esso è amato e benedetto da Dio. Siete consacrati per il mondo, che attende la vostra testimonianza” (Papa Francesco, 2022 alla CMIS).

L’isolamento e la chiusura in se stessi o nei propri interessi non sono mai la via per ridare speranza e operare un rinnovamento, ma è la vicinanza, è la cultura dell’incontro. La storia, la cultura, la politica, i social in cui viviamo il nostro “essere nel mondo ma non del mondo” offrono luci e ombre in cui spesso, la cultura dello “scontro” è predominante. (Papa Francesco, Fratelli tutti).

### **DOMANDE**

- 1) Come esprimo “la cultura dell’incontro” nella mia vita personale e di Compagnia, perché tutto sia a beneficio della fraternità e della sua crescita?
- 2) Quale aspetto c’è da purificare perché il mio/nostro inserimento nel mondo rispecchi lo stile dell’Incarnazione?
- 3) Cosa suggerisci per la formazione iniziale e continua (e per l’autoformazione), perché il nostro carisma secolare sia vissuto con più consapevolezza?

#### **4. LA FEDERAZIONE - LA COMPAGNIA - IL GRUPPO: GOVERNO E CURA DELLA PERSONA**

*“Il rinnovamento [delle strutture] avviene mettendo al centro la persona e diventa un percorso da fare per aiutare la persona a perseverare e a progredire. Tutto è in funzione della persona e del suo bene”.* (Don Rino La Delfa)

#### **TESTI ISPIRATIVI:**

##### **Dalla Parola di Dio**

“Erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus ... Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. *«Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?»*. Si fermarono, col volto triste [...]. Alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. [...]

Disse loro: «*Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?*». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. [...] Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. [...] Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «*Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!*»”. (Lc 24,13-35)

### **Dagli Scritti di Sant'Angela**

“...che cerciate e vogliate tutti quei mezzi e quelle vie che sono necessarie per perseverare e progredire fino alla fine”. (Prol. Reg. 10).

“Abbate cura grandissima che i buoni ordini dati, specialmente quelli nella Regola, siano osservati diligentissimamente. E se, secondo i tempi e i bisogni, accadesse di dar nuovi ordini, o di fare diversamente qualche cosa, fatelo prudentemente e con buon giudizio, e sempre il principale ridotto vostro sia il ricorrere ai piedi di Gesù Cristo”. (Ultimo Legato)

“E quando le visiterete, io vi do l’incarico di salutare e stringere loro la mano anche da parte mia. E direte loro che vogliano essere unite e concordi tutte insieme, essendo tutte di un volere, tenendosi sotto l’obbedienza della Regola, perché sta tutto qui” (5° Ricordo).

“Per governare questa Compagnia si dispone che.../ Se accadesse che.../ se.... allora, di grazia, siano aiutate e servite come vere spose di Gesù Cristo”. (Reg. Del governo cap. XI).

### **Costituzioni**

“È compito della Direttrice, coadiuvata dal suo Consiglio [...] promuovere iniziative e sostenere gli sforzi per un cammino di santificazione delle sorelle; essere attenta e vicina alle singole Consacrate”. (Cost. 25.2).

“Il Consiglio della Federazione avrà cura di attuare le finalità della Federazione [...] sostenere iniziative di approfondimento della Regola e delle Costituzioni, [...] aiutare le Compagnie su loro specifica richiesta, a risolvere eventuali difficoltà”. (Cost. 32.2).

## Dal Magistero

“*Vedere, valutare, agire*. La consapevolezza delle fragilità e delle debolezze della Chiesa apre la strada ad un rinnovamento. [...] Imparare a condividere la responsabilità significa, avviare processi di modifica di *strutture mentali* radicate, significa anche modificare *strutture “organizzative”* nella Chiesa. [...] Abbiamo il dovere di costruire itinerari fondati, sull’incontro e sull’ascolto, sull’abbraccio e sull’ascolto delle donne e degli uomini che incontriamo”. (Sessione Sinodo, 18-20 marzo 2024).

“I beni e il bene più grande della Compagnia è la persona, è la persona il tesoro più grande. [...] Per cementare l’unità della Compagnia Angela si appella alle qualità umane delle orsoline, e in particolare alla volontà e all’affetto reciproco.[...] Angela Merici propone un modello di vita, fondato sulla valorizzazione dell’umanità e sull’esperienza del sé. L’organizzazione della Compagnia (i ruoli di governo, il rapporto tra “superiore” e orsoline, le relazioni tra le vergini) era fondata sulle doti e le caratteristiche delle persone, sull’amore e l’amicizia, anziché sulle gerarchie e sull’obbedienza a un modello dato”. (Don Rino La Delfa - Convegno 2022).

## DOMANDE

- 1) Quali sfide individui perché la Compagnia sia “via e mezzo” per vivere il carisma nel contesto sociale ed ecclesiale in cui è presente?
- 2) Le nostre Compagnie, i nostri Gruppi, sono in funzione della persona e della sua crescita? Quali elementi strutturali (formazione-organizzazione-gestione dei beni) necessitano di un rinnovamento e quali “nodi” lo impediscono?
- 3) Le Compagnie nella Federazione quale coinvolgimento, quale responsabilità, quale impegno dovrebbero chiedere e offrire a servizio di ogni sorella? Cosa posso/possiamo fare per accompagnare, formare, sostenere?

## Alcuni pensieri dell'Assistente Ecclesiastico



**Canonico Renzo Giraud**

### *Il chicco di grano...*

Gesù nei giorni ormai vicini alla Pasqua, è a Gerusalemme e l'evangelista Giovanni ci dice che alcuni greci vogliono vederlo.

Vedere Gesù è anche il nostro desiderio, infatti chi prega aspira a vederlo, ascolta la sua Parola, la custodisce nel proprio cuore. Si impegna in un cammino di conversione, chiede al Signore la docilità del

cuore affinché Lui lo abiti e lo istruisca.

Gesù propone un'immagine molto significativa, quella del chicco di grano. Questa espressione ricorre una sola volta nel Vangelo, quando è prossima la Passione di Gesù. Il chicco di grano se nella terra non muore rimane solo, non porta frutto. In questa espressione è racchiusa la vicenda umana e divina di Gesù. È giunto a quell'ora morendo a se stesso, alla sua volontà, ai suoi progetti abbandonandosi fiduciosamente alla volontà del Padre. Questo è il tempo della semina, quando il chicco è nel buio della terra e sembra non portare frutto. Gesù riferisce a se stesso l'immagine del chicco di grano: sperimenta il rifiuto degli uomini, l'abbandono dei suoi, ma continua ad amare ed offrire Se Stesso per aprire le porte del Paradiso.

Quindi se vogliamo vedere Gesù dobbiamo morire a noi stessi, camminare verso la croce sulla quale Gesù è stato innalzato per attirare anche noi a se. La Sua non è solo una generica promessa di un futuro che verrà, ma una forza capace di rendere nuova l'esistenza, qui e ora, superando chiusure, fallimenti, tristezze. È il cammino di chi nella fede e nella preghiera, lascia che la propria vita sia conformata a quella del nostro Signore.

## *Gesù Buon Pastore*



Gesù è il Pastore Buono che mette in gioco la propria vita per salvare la nostra, offre la propria vita per alimentare quella del gregge. Non chiede ma offre.

Il testo originario del Vangelo dice che Gesù è il pastore bello e la bellezza è un attributo di Dio, è forza che seduce, che crea comunione, che ama.

Gesù è il rivelatore dell'infinito amore del Padre per tutte le creature. E questo lo fa non con le parole ma con la vita, presentandosi come il vero Pastore dell'umanità pronto a dare se stesso per le sue pecore. Egli, a diversità del mercenario, non ci abbandona quando siamo in difficoltà o in pericolo, ma ci offre la Sua protezione e il Suo amore.

Non dobbiamo seguire chi ci indica una via facile senza sacrificio perché non è vera né duratura.

L'evangelista Giovanni ci presenta la figura del Buon Pastore pronto a dare la vita per tutte le sue pecore.

Il dare la vita di Gesù non è solo il prezzo del nostro riscatto ma anche e soprattutto la misura colma dell'amore di Dio per noi. Nel dono della vita di Gesù per tutti nel mistero pasquale, possiamo affermare che ognuno di noi è importante per Dio, così importante e prezioso che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi.

Nella giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, siamo anche chiamate a riflettere sulla nostra vocazione, a vivere con amore e gioia la nostra vita, a ringraziare per i doni ricevuti, a impegnarci per essere persone positive, tenendo lo sguardo fisso su Gesù.

Nei momenti di solitudine e sconforto dobbiamo essere certe che Gesù ci è vicino e si prende cura di noi, ci avvolge di tenerezza.



## Pentecoste

Il nostro incontro mensile di maggio ha coinciso con la Solennità di Pentecoste. Il brano di Vangelo che abbiamo letto è di Giovanni e non narra solo un evento passato, ma una realtà presente; l'azione continua dello Spirito Santo nella vita di ciascuno di noi e nella Chiesa. In questo bellissimo giorno abbiamo anche festeggiato gli anniversari di consacrazione di quattro Sorelle e reso grazie a Dio con loro. Lo Spirito Santo ha sicuramente concesso qualche dono particolare e rivitalizzato l'entusiasmo dell'offerta del loro cuore al Signore.

Oggi una vigorosa melodia di suoni ci immette nella sinfonia dello Spirito Santo che penetra nella storia umana. Gesù che a Pasqua è risorto e poi asceso al Cielo, ora si fa presente nella storia in un'altra forma. Lo Spirito Santo è protagonista di questa nuova fase della vita della Chiesa in cui siamo chiamati tutti ad essere testimoni di Gesù, della Sua Parola.

L'opera dello Spirito Santo nella vita dei credenti non li rende superiori agli altri, ma sinceri e veri. Lo Spirito Santo continuamente ripropone nelle vicende, nelle scelte, nel cammino dei discepoli le parole e i gesti di Gesù. Queste parole non sono più contenute solo nel Vangelo ma sono impresse nel cuore di coloro che dopo averne sentito l'annuncio le hanno accolte e accettate.

Dobbiamo lasciarci guidare dai desideri dello Spirito per attingere ogni giorno il coraggio di amare e perseverare con costanza. Dobbiamo aver fiducia nella presenza del Consolatore che non vediamo, però sappiamo di poter contare sempre. Il Signore attraverso lo Spirito è sempre vicino a noi, si prende cura delle nostre vite, ci aiuta a portare i pesi delle nostre esistenze. L'unione con Gesù donata dallo Spirito Santo è più profonda e piena dell'unione che c'era quando Lui era presente qui sulla terra. L'amore del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo è stato effuso nei nostri cuori. Questo amore gratuito ci tiene saldamente uniti a Gesù e nulla ci potrà separare da Lui.

*(a cura di Franca)*



**Convegno per responsabili e giovani  
Brescia 25-28 aprile 2024**

*Unite insieme tutte d'un cuore e d'un volere*

(IX Ric.)

*È tempo di decisioni comunitarie,  
di piccole e grandi scelte* (Papa Francesco)



Una sosta da  
Sant'Angela prima  
dell'Assemblea  
della  
Federazione...

*e così insieme vederci  
come care sorelle, ragionando insieme spiritualmente, rallegrandoci  
e consolandoci insieme ... è stato di non poco giovamento...*

*Arrivederci a Roma...*



*Fedelmente e con allegrezza perseverate...  
ogni promessa che vi faccio a colmo di misura vi sarà mantenuta...  
e voi, nel frattempo, fate quel che dovete fare.*

*La Compagnia è stata piantata direttamente  
dalla santa mano di Dio e Lui non l'abbandonerà mai...*

Sono stata a Brescia io, con la Direttrice Carla e la Vice Direttrice Kate, a due giornate organizzate dalla Federazione. È tempo di cambiamento e tutte lo sappiamo ... Quindi sono state giornate di ascolto, di confronto in piccoli gruppi, di condivisione. Le traghettatrici hanno presentato molto bene il lavoro svolto presso le Compagnie Italiane, sono state precise e chiare. Rimane ancora del lavoro da fare perché il progetto di costituire un'unica Compagnia Italiana incontra ancora resistenze e difficoltà. Se c'è la volontà, lo Spirito Santo e Sant'Angela aiuteranno a sciogliere gli ultimi nodi e a trovare nella comunione la soluzione.

Si è anche parlato del Cerimoniale di Consacrazione per predisporre uno corretto e comune per tutte le Compagnie. Il Vice Assistente della Federazione don Raymond sta consultando documenti e formulari per vedere di offrirci qualcosa che sia adatto a noi.

Le giornate sono sempre iniziate con la preghiera personale e la celebrazione della S. Messa nel santuario di Sant'Angela. Vi abbiamo ricordate tutte una per una. Questi incontri sono sempre un'esperienza bella e positiva. Il poter condividere con altre sorelle gioie, speranze e fragilità è sempre arricchente e costruttivo, anche il solo fatto di "di stare insieme". Li considero un dono del Signore! Riempiete di gioia rivedere volti e sorrisi di Sorelle provenienti da tutta l'Italia e non solo, si crea un clima di famiglia. Si sente la presenza di S. Angela che costantemente ci rassicura e accresce la consapevolezza che la Compagnia è nelle mani del Signore

*Franca*

---

E ora, nelle pagine seguenti, riportiamo dalle relazioni delle traghettatrici qualche pensiero per continuare a riflettere:

***La nostra fondatrice non ha avuto paura del futuro!***

# **RENDIAMOCI PROTAGONISTE DEL CAMBIAMENTO** *con prudenza e buon giudizio.*

## Il cammino verso una Compagnia italiana continua



**Per concludere una tappa  
ed aprire  
nuovi orizzonti**



*Da ultimo, abbiate cura grandissima che i buoni ordini dati, specialmente quelli nella Regola, siano osservati diligentissimamente. E se, secondo i tempi e i bisogni, accadesse di dar nuovi ordini, o di fare diversamente qualche cosa, fatelo prudentemente e con buon giudizio, e sempre il principal ridotto vostro sia il ricorrere ai piedi di Gesù Cristo, e lì, tutte, con le vostre figliole, far caldissime orazioni. Perché senza dubbio Gesù Cristo sarà in mezzo a voi, e vi illuminerà, e vi istruirà come vero e buon maestro su ciò che dovete fare.*

(Ultimo Legato)

**Chiamate**



**a discernere,  
a trovare l'armonia tra fedeltà e cambiamento,  
insieme,  
ripartendo dall'essenziale:  
la nostra consacrazione a Dio nel mondo.**

**Nuove prospettive davanti a noi**





**Dare spazio alla propria creatività e sentirsi responsabili e impegnate a sostenere, accompagnare, custodire la vocazione dell'altra, soprattutto di chi fa fatica, per età o condizione personale, a vivere in pienezza la propria donazione a Cristo e ai fratelli.**

**Fate, muovetevi, credete, sforzatevi, sperate, gridate a lui col vostro cuore, e senza dubbio vedrete cose mirabili, dirigendo tutto a lode e gloria della sua maestà e al bene delle anime.**

Prologo ai Ricordi





Siamo protagonisti del cambiamento  
mettendoci al servizio  
con idee, riflessioni,  
disponibilità a donare tempo ed energie  
per manifestare la bellezza della nostra vocazione.



Unite insieme  
guardiamo di più al fine del nostro Istituto,  
concentriamoci di più sulla meta  
per “prendere il largo”.





Siamo troppo attaccati: allo scoglio, alle nostre sicurezze.  
Alle lusinghe gratificanti del passato.  
Ci piace la tana. Ci attira l'intimità del nido. Ci terrorizza  
l'idea di rompere gli ormeggi, di spiegare le vele, di  
avventurarsi sul mare aperto.  
Se non la palude, ci piace lo stagno.  
Di qui, la predilezione per la ripetitività, l'atrofia per  
l'avventura, il calo della fantasia.  
Lo Spirito Santo, invece, ci chiama alla novità, ci invita al  
cambio, ci stimola a ricrearci.

Don Tonino Bello

**È ora di spiegare le vele al vento dello Spirito!  
Unite insieme.**

**E' il momento del coraggio e di  
"fare caldissime orazioni"  
perché il Signore,  
che è in mezzo a noi,  
ci illumini e ci istruisca  
su ciò che dobbiamo fare.**



# Anniversari di consacrazione!

Cuneo 19 maggio 2024

*... Mediante l'assunzione dei consigli evangelici,  
esprimiamo la volontà decisa e assoluta  
di donarci incondizionatamente a Dio e ai fratelli  
e di essere fedeli per tutta la vita. (Cost. 18.1)*



*Augurissimí a:  
María M. 60 anni  
Denise 50  
María Grazia e Rita 40*

## *Una cioccolata calda...*

*Abitavo a Caraglio e avevo conosciuto Rita Falco, una sorella della Compagnia di Sant'Orsola. Sovente mi invitava a casa sua per fare dei lavoretti insieme per la Parrocchia. Era molto buona, di tanta fede, ma non mi aveva mai parlato della Compagnia. Sicuramente nel suo cuore pregava il Signore che ispirasse Kate a farmi la proposta.*

*Un giorno Rita decise di farci incontrare a casa sua per una cioccolata calda insieme e così ho conosciuto Kate.*

*Qualche giorno dopo in una passeggiata verso la Madonna del Castello è arrivata la proposta; Kate mi ha parlato di questa vocazione che io ho accolto con gioia.*

*Non sembra vero che sono trascorsi 40 anni dalla mia prima consacrazione nella Compagnia... quante cose belle e importanti ho condiviso con voi...*

*Le strade, lo ricorda S. Angela, a volte sono spinose e sassose ma, con l'aiuto del Signore, queste stesse strade diventano per noi fiorite e lastricate di finissimo oro. Ringrazio tutte le sorelle anche quelle che sono già in Paradiso.*

*Chiedo tanta fede, pace, consiglio, conforto per poter continuare in questa strada con serenità e fiducia. (Maria Grazia)*

***“Abbiate speranza e ferma fede in Dio. Egli vi aiuterà in ogni cosa!”***

***Una sera di estate le lucciole brillavano...***

*Una passeggiata serale con un'amica e arriva la proposta vocazionale: ricordo la gioia e l'entusiasmo della chiamata. Il Signore, che da sempre mi amava, mi proponeva di imboccare una strada nuova. Mi proponeva di amare il mondo, ogni persona, di essere vicina soprattutto ai sofferenti... e di amare Lui al di sopra di tutti.*

*Nella Compagnia, sostenuta da S. Angela, ho trovato la gioia di vivere la fraternità di tante sorelle, l'aiuto nella preghiera reciproca.*

*Ringrazio tutti e chiedo scusa per tutte le volte in cui insistevo con le mie idee... prometto di essere più umile e rispettosa. Grazie sorelle, il vostro esempio mi è stato di grande aiuto. La Divina Provvidenza non mi ha mai abbandonata. Nelle mani di Dio affido i giorni, i mesi e gli anni che vorrà ancora concedermi. S. Angela ci sia sempre accanto. (Rita)*



## Preghiera allo Spirito Santo... (parafrasando Papa Francesco)

### Vieni, Spirito Santo.

Tu che susciti lingue nuove e metti sulle labbra parole di vita,  
preservaci dal diventare una Chiesa da museo  
preservaci dal diventare una Compagnia da museo  
bella ma muta, con tanto passato e poco avvenire.

Vieni tra noi, perché nell'esperienza sinodale  
non ci lasciamo sopraffare dal disincanto  
non annacquiamo la profezia,  
non finiamo per ridurre tutto a discussioni sterili.

Vieni, Spirito Santo d'amore, apri i nostri cuori all'ascolto.  
Vieni, Spirito di santità, rinnova il santo Popolo fedele di Dio  
Rinnova le figlie, le sorelle, le madri della Compagnia.

Vieni, Spirito creatore, fai nuova la faccia della terra.  
Vieni, Spirito Santo, che insegni a noi ogni verità,  
fai nuova la Compagnia di Sant'Orsola  
Amen.



## APPUNTAMENTI

- **Il 21 luglio pellegrinaggio:**  
con la compagnia di Torino a  
Valmala
- **30 luglio–4 agosto a Roma:**  
**Assemblea della Federazione**
- Per gli incontri soliti a Cuneo,  
riprenderemo a settembre.

## Un po' di vacanza con la *croce di gioia*

Il pesce, il sole, la stella cometa, il ramo di ulivo, il calice eucaristico. Ci sono tutti gli elementi cristiani, insieme anche ad allusioni fiabesche che stimolano la fantasia, nella *Croce di gioia*.<sup>1</sup>

Le vacanze sono un tempo privilegiato per favorire il riposo fisico, ma anche per il ristoro interiore. Anche il nostro "spirito" (*la mente, la psiche, il cuore*) ha bisogno di un vero rinnovamento.

In tempo di vacanze abbiamo più tempo per sanare le ferite fisiche e spirituali che la vita ha provocato nel corso dell'anno.

Le condizioni abituali della vita, a volte frenetiche, lasciano poco spazio al silenzio, alla riflessione, al contatto con la natura, a consolidare la relazione e stabilire l'armonia; a rendere stabili e cordiali i rapporti con gli amici. Inoltre, nel periodo delle vacanze, si può dedicare maggior tempo la preghiera, alla lettura della Sacra Scrittura, alla meditazione sul senso profondo della vita e sulle grandi domande ultime della vita.

Il tempo delle vacanze offre molte opportunità uniche per contemplare il suggestivo spettacolo della natura; è un 'libro' meraviglioso e unico alla portata di tutti.

Sant'Agostino diceva che l'uomo ha a disposizione tre grandi libri: **il Libro Sacro, il libro della coscienza, il libro della natura**; questi ci parlano di Dio.

Nel contatto con la natura, la persona riscopre la sua giusta dimensione: piccola ma al contempo unica e irripetibile, *'capace di*



---

<sup>1</sup> La Croce, presentata al Papa nella domenica della Trinità, porta con sé associazioni di simbologie cristiane... Così i pesci, simbolo di Cristo, divengono pesci volanti, le libellule introducono al mondo meraviglioso degli insetti ma anche a tutte quelle creature volanti - angeli, uccelli, serafini - che accompagnano le manifestazioni di Dio. Poi stelle, fiori e frutti si combinano assieme, trasformandosi l'uno nell'altro.

Dio', poiché interiormente aperta all'Infinito. Spinta dalla domanda sul senso ultimo della vita, percepisce nel mondo che la circonda l'impronta della bontà, della bellezza e della divina Provvidenza, e in modo quasi naturale si apre alla lode e alla orazione.

La preghiera è la vita del cuore nuovo e rinnovato. Essa ci deve animare in ogni momento dal momento che ci situa nel "ricordo di Dio".

Il nostro cuore è inquieto e non trova riposo fin che non scopre l'oggetto del proprio amore. Diceva San Gregorio Nazianzeno:

*"È necessario ricordarsi di Dio più spesso di quanto si respiri."*

Sì  
Sì



alla Vita  
alla Vita

*Il tempo passa e pian piano  
tutto ciò che ci lega  
a questa dimensione  
della vita  
sbiadisce e scompare.*

*Ma non ci si deve preoccupare  
perché il senso vero  
di tutto quello che siamo  
e che facciamo è appunto  
soprattutto nel capire  
che la Vita non è stasi  
ma trasformazione.*

*Non è certamente vivere  
in un angolo del tempo  
ma abbracciarne  
col proprio Spirito,*

*con l'anima e la mente  
tutta la strabiliante,  
meravigliosa estensione.*

*Ed allora Sì alla Vita  
in qualunque se ne abbia  
forma e dimensione*

*Ferny Max Curzio*

## **Siate il meglio...**

*«Siate il meglio di qualunque cosa siate  
Se non puoi essere un pino sulla cima della collina,  
sii un arbusto nella valle ma sii il miglior piccolo  
arbusto sulla sponda del ruscello;  
sii un cespuglio, se non puoi essere un albero.  
Se non puoi essere un cespuglio, sii un ciuffo d'erba  
e rendi più bella una strada maestra;  
se non puoi essere un luccio, sii un pesce persico,  
ma il pesce persico più vivace del lago!  
Non possiamo essere tutti capitani,  
dobbiamo essere equipaggio,  
c'è qualcosa da fare per tutti qui,  
ci sono grandi compiti da svolgere  
e ce ne sono di più piccoli  
e il compito che devi svolgere tu è il più vicino a te.  
Se non puoi essere una strada maestra, sii un sentiero.  
Se non puoi essere il sole, sii una stella.  
Non è con le dimensioni che vinci o perdi  
sii il meglio di qualunque cosa tu sia».*

*Douglas Malloch, poeta americano*

# Buona estate!

---

*Compagnia interdiocesana di Cuneo  
e-mail: [carla.alb59@gmail.com](mailto:carla.alb59@gmail.com)  
ad uso interno*